



Contro la zanzara tigre



facciamoci in 4

1

partecipiamo alla lotta contro la zanzara tigre

L'epidemia di febbre da virus Chikungunya, che ha interessato alcune aree dell'Emilia-Romagna nel 2007, ha messo in evidenza che la zanzara tigre può rappresentare un problema in quanto può trasmettere questa malattia virale dal decorso benigno, che provoca febbre alta e dolori articolari, anche persistenti. È quindi necessario intensificare la lotta alla zanzara tigre poiché è dimostrato che essa è il vettore della trasmissione del virus Chikungunya e di altri virus come quello della Dengue.

I Comuni, con il supporto della Regione Emilia-Romagna, hanno intensificato i piani di lotta e di disinfestazione, ma questo non basta. Solo un intervento collettivo può portare a risultati concreti: ridurre al minimo possibile la presenza di zanzare e, di conseguenza, la possibilità di infezioni da virus Chikungunya.

2

evitiamo i ristagni d'acqua e usiamo i prodotti larvicidi

La zanzara tigre depono le uova in contenitori in cui è presente acqua stagnante: un sottovaso, un tombino, un secchio ... sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve. Evitiamo per questo ogni ristagno d'acqua.

Usiamo periodicamente i prodotti larvicidi per i ristagni d'acqua non eliminabili, secondo le indicazioni riportate nelle etichette.

3

proteggiamo noi stessi: evitiamo di farci pungere

La zanzara tigre è attratta dai colori scuri e dai profumi: quando stiamo all'aperto, evitiamo di lasciare parti del corpo scoperte e usiamo repellenti sulla pelle e sugli abiti (con cautela nei bambini e nelle donne incinte).

Usiamo spiralette ed altri diffusori di insetticidi negli ambienti chiusi.

Utilizziamo questi prodotti in modo sicuro rispettando dosi e modalità riportate nelle istruzioni in etichetta.

4

informiamoci

Numero verde **800 033 033** del Servizio sanitario regionale (dal lunedì al venerdì, ore 8,30 - 17,30 e il sabato, ore 8,30 - 13,30)

www.zanzaratigreonline.it

Comune di residenza